

# Mobilità fino a 100 chilometri, automatica entro 50

## I TRASFERIMENTI

**ROMA** Per la mobilità volontaria basterà una richiesta del lavoratore interessato. Per quella obbligatoria invece l'elemento chiave sarà la distanza chilometrica: i trasferimenti saranno possibili fino a 100 chilometri, e praticamente automatici al di sotto dei 50. Il decreto del governo rivede le regole del 2001 con l'obiettivo di rendere più facile il trasferimento dei dipendenti. La prima situazione è proprio quella in cui un lavoratore presenti domanda di trasferimento per una posizione che preveda la stessa qualifica. Le amministrazioni saranno tenute a rendere pubbliche per almeno 30 giorni le disponibilità di posti sul proprio sito Internet: la struttura di provenienza provvederà al trasferimento entro due mesi dalla richiesta di quella di destinazione. Finora invece era ri-

chiesto un nulla osta che in vari casi ha avuto l'effetto di bloccare anche i passaggi volontari.

## LA CONTRATTAZIONE

Ma cosa succede se è l'amministrazione a voler spostare il dipendente? Qui entra il ballo il criterio geografico. Le sedi di lavoro nel raggio di 50 chilometri (rispetto a quella di prima assegnazione) saranno considerate come un'unica unità produttiva, ai sensi del codice civile, e dunque formalmente non si tratterà nemmeno di trasferimento: il lavoratore potrà essere spostato come se andasse da un piano all'altro dello stesso ufficio, senza necessità di alcuna motivazione. L'obbligo di specificare le esigenze tecniche, organizzative e produttive che giustificano il trasferimento entra invece in ballo in caso di distanza compresa tra i 50 e i 100 chilometri. Al di sopra di questa soglia, il trasferimento dovranno invece essere

regolati in sede di contrattazione collettiva.

All'apparenza questi vincoli geografici sono più favorevoli al dipendente rispetto alle norme attuali, che prevedevano la mobilità in ambito regionale. La differenza però è che ora sarà molto più facile attuare effettivamente le procedure di trasferimento.

L'altra garanzia per gli interessati, a cui nei giorni scorsi ha fatto riferimento anche il ministro Madia, è quella relativa alla retribuzione. I passaggi dovrebbero avvenire di regola all'interno della stessa area funzionale, con inquadramenti regolati sulla base di apposita tabella di equiparazione. Sarà possibile anche riempire posti anche in aree diverse da quella di inquadramento, ma in questo caso dovrà essere garantita la neutralità finanziaria.

**Luca Cifoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER LA DISTANZA PIÙ BREVE NON SERVIRÀ MOTIVAZIONE: SARÀ COME MUOVERSI NELLO STESSO UFFICIO**



**Il ministro Madia**

